



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSCIANO
Piazza Berlinguer- 65020 Rosciano
Telefono 085/8505486 - Codice fiscale 91100520682
peic819009@istruzione.it peic819009@pec.istruzione.it

PROT.28/A01

Rosciano, 2 gennaio 2019

Ai docenti dell' I.C. di Rosciano

p.c. ai membri del Consiglio di Istituto
ai genitori
al personale ATA
al SITO Web
all'ALBO

OGGETTO: *Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2019/20, 2020/21, 2021/22.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.Lgs. n. 297/1994 "Testo Unico" delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che all'art. 21 introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e conferisce ai capi di istituto la qualifica dirigenziale;
- VISTO l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, come novellato dall'art. 1 della legge n. 107/2015 che al comma 14 dispone *"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm. ii., che riporta le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 contenente la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che riporta le *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107"*;

- VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, che riporta le *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;
- VISTA la Nota Prot. n. 1143 del 17/05/2018 *“L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”* e il conseguente documento di lavoro;
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 2018 che riporta il *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107”*, entrato in vigore il 17.11.2018.
- PRESO ATTO che l’art.1 della Legge n. 107/2015 prevede:
- **al comma 12**, che *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa.”*;
 - **al comma 13**, che *“L’ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell’offerta formativa rispetti il limite dell’organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca gli esiti della verifica.”*;
 - **al comma 17**, che *“Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.”*;

TENUTO CONTO CHE

- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto e sottoposto a verifica dell’USR Abruzzo che ne accerterà la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, verrà trasmesso dal medesimo;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, delle proposte e dei pareri degli organismi e delle associazioni, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori e studenti;
- Il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

VISTI gli Obiettivi Nazionali del prossimo triennio:

1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
2. assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

TENUTO CONTO

del Decreto del Direttore Regionale dell’USR Abruzzo, prot. n. 0000105 del 22/08/2018,

con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

1. mettere in atto le misure organizzative necessarie per favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze;
2. garantire il raccordo costante e organico con i precedenti e i successivi segmenti formativi e con le famiglie, a fini orientativi e formativi;
3. assicurare le condizioni organizzative per promuovere inclusione e differenziazione didattica.

CONSIDERATE le riflessioni collegiali e le attività di lavoro del nucleo di autovalutazione, individuato dal Collegio, che predispongono, in raccordo con le Funzioni Strumentali, il RAV e il Piano di miglioramento;

VALUTATE le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica:

Risultati scolastici

Cura delle eccellenze: innalzare il livello di competenza nei diversi ambiti di applicazione;

Attività di recupero e consolidamento: innalzare la valutazione media complessiva della popolazione degli studenti nei due ordini di scuola;

Autovalutazione: aumentare l'efficacia delle prove d'istituto quale momento di verifica autentica della bontà del nostro essere scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati degli studenti in matematica nelle prove INVALSI.

Competenze chiave europee

Integrare nel curriculum gli aspetti trasversali dell'insegnamento, ricomprendendo in essi anche le competenze di cittadinanza digitale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, ed accrescere l'uso e l'elaborazione di strumenti e modelli valutativi di tali aspetti.

TENUTO CONTO

che con nota del 16 ottobre 2018, prot. n.1783 il MIUR ha indicato che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto **può coincidere** con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020;

CONSIDERATO che dal 17 ottobre il MIUR ha fornito alle scuole una struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF – su piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI – adottata dalla nostra Istituzione scolastica, in seno al Collegio dei docenti del 26 novembre 2018, **le cui funzionalità rimarranno attive fino al 31 gennaio 2019;**

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2019/20, 2020/21 e 2021/22, gli indirizzi a seguire, per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. In un'ottica di continuità e di miglioramento, andranno considerate le seguenti aree:

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale di Istituto, inserendo nel piano triennale azioni didattiche e di formazione che ne consolidino la prassi, che favoriscano la condivisione degli interventi e dei modelli valutativi tra i diversi

ordini di scuola. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale).

- Inserire azioni progettuali e percorsi di ricerca-azione che consentano nel triennio di perseguire gli obiettivi individuati nel RAV e di superare alcuni dei punti di debolezza in esso riscontrabili.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto didattico e metodologico dell'insegnamento mediante attività laboratoriali, attività cooperative, privilegiando i compiti di realtà e l'uso delle nuove tecnologie multimediali. Implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche. Incrementare le uscite didattiche sul territorio quale ambiente di apprendimento unico e privilegiato.
- Rafforzare la cultura della progettazione e della valutazione per competenze e predisporre adeguati strumenti di rilevazione degli apprendimenti.
- Curare l'ampliamento dell'offerta formativa anche introducendo elementi di flessibilità organizzativa e didattica che consentano, tra l'altro, di prolungare il tempo scuola e di ampliare lo studio delle cosiddette STEAM (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*).
- Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico: ideare modalità nuove per la valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione dei meriti e delle peculiarità di ciascuno, predisponendo azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Prestare una particolare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di cittadinanza digitale, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale, accrescendo la dimensione europea e globale dell'istruzione e l'educazione interculturale.

AREA ESITI STUDENTI

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e PDM:

- Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
- Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e non ghettizzanti volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
- Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari.
- Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
- Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.
- Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio

orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.

AREA ORIENTAMENTO

- Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:
 - *la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;*
 - *la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.*
- Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

AREA INCLUSIONE

- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
- Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.
- Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.

AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF.
- Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica.
- Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile
- Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

AREA GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.

- Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Si confida nella consueta partecipazione professionale e responsabile del personale docente tutto, e si ringrazia per la fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Filomena Mammarella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/05 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.